

**ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE DEL PERSONALE DIRIGENTE DELL'AREA
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI**

ANNO 2017

(Rep. N. 306/2017)

In data 1/12/2017 la Delegazione Trattante di ARPAE e le OO.SS. Aree della Dirigenza in calce indicate si sono incontrate presso la Sede della Direzione Generale di Arpae Emilia-Romagna, in Via Po n. 5 a Bologna.

1. PREMESSA

Con Delibera del Direttore Generale n. 97 del 26/09/2017 Arpae ha provveduto, con riferimento al personale della Dirigenza Regioni ed Autonomie Locali trasferito, a decorrere dal 01/01/2016, per effetto del riordino funzionale (L. n. 56/2014 e L.R. n. 13/2015) alla determinazione provvisoria del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2017, quantificato in complessivi euro 250.305,77 (importo corrispondente al fondo riferito all'anno 2016).

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale del 12/09/2017, ha espresso parere favorevole alla costituzione provvisoria del fondo anno 2017.

Le parti si danno atto che il 22/06/2017 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 75 del 25/05/2017 (c.d. Riforma Madia) il quale, all'art. 23, comma 2, con decorrenza dal 1° gennaio 2017:

- ha disposto che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- ha abrogato l'art. 1, comma 236 della L. n. 208/2015, che imponeva, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse, destinate annualmente al trattamento economico accessorio, entro il limite costituito dal corrispondente importo determinato per l'anno 2015, nonché la decurtazione di tali risorse in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile.

Ne consegue che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'unico limite di spesa fissato dal legislatore per la retribuzione accessoria è costituito dal limite soglia anno 2016.

Le parti, infine, prendono atto che il presente accordo, oltre che nel rispetto della normativa sopra richiamata, è elaborato in coerenza con le disposizioni contrattuali in materia di finanziamento della

retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato della Dirigenza Regioni ed Autonomie Locali e, in particolare: gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL del 23/12/1999; l'art. 5 del CCNL del 03/08/2010.

2. FONDO ANNO 2017: DETERMINAZIONE PROVVISORIA, RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Riguardo al fondo per le risorse decentrate anno 2017, le parti prendono atto delle risorse disponibili, così come quantificate, in via provvisoria, con Delibera del Direttore Generale n. 97 del 26/09/2017, per un importo complessivo di euro 250.305,77. In particolare, con la Delibera n. 97/2017, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017:

- si è provveduto, in applicazione dell'art. 26, comma 1, lett. G) del CCNL 23/12/1999, ad incrementare, in via provvisoria, il fondo per il trattamento economico accessorio con i risparmi derivanti dalla Retribuzione Individuale di Anzianità che, in via di previsione, non verrà liquidata al personale in cessazione nell'anno 2017 (ratei non corrisposti), per un importo complessivo di euro 343,53 (non si sono rilevate cessazioni nell'anno 2016);
- contestualmente si è provveduto, al fine di ricondurre il predetto fondo al limite costituito dall'importo determinato per l'anno 2016, ad una decurtazione di pari importo (euro -343,53);
- si è preso atto che, per effetto dell'abrogazione, a decorrere dal 1° gennaio 2017, dell'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015, il fondo anno 2017 non deve essere ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile.

Le risorse disponibili al finanziamento della retribuzione variabile, anno 2017, del personale dell'Area della Dirigenza Regioni ed Autonomie Locali, vengono riportate nella tabella che segue:

TAB. A)

Ente di prov.	Retribuzione di Posizione	Retribuzione di Risultato	TOTALE
Città Metropolitana di Bologna	32.430,00	5.779,03	38.209,03
Provincia di Forlì Cesena	32.508,71	6.754,90	39.263,61
Provincia di Ferrara	30.241,38	6.982,73	37.224,11
Provincia di Modena	39.062,92	8.999,90	48.062,82
Provincia di Piacenza	24.000,00	3.864,00	27.864,00
Provincia di Ravenna	45.000,00	14.682,20	59.682,20
Totale risorse per la retribuzione di posizione e risultato	203.243,01	47.062,76	250.305,77

3. RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ANNO 2017

Le parti prendono atto che, nelle more dei provvedimenti di riorganizzazione delle relative funzioni – ed in attuazione di quanto disposto dall'Osservatorio Regionale, istituito ai sensi dell'art. 67 della L.R. n.

13/2015 – si è provveduto ad assicurare continuità, anche per l'anno 2017, agli incarichi dirigenziali ricoperti, al 31/12/2015, dal personale trasferito; in particolare, con D.D.G. n. 88/2016, sono stati prorogati, fino al 31/12/2017, tutti gli incarichi dirigenziali di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni in scadenza al 31/10/2016 ed al 31/12/2016.

Le parti, infine, prendono atto che, ai sensi dell'art. 5 dei Criteri dell'Osservatorio Regionale, le retribuzioni di posizione relative all'anno 2017 sono state confermate negli stessi importi fissati, per l'anno 2015, dagli Enti di Area Vasta interessati al riordino funzionale, in continuità a quanto stabilito con l'Accordo Integrativo Aziendale Rep. n. 288/2017 per l'anno 2016.

4. RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNO 2017

La retribuzione di risultato, relativa all'anno 2017, dei dirigenti trasferiti resta determinata nell'importo comunicato dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 6 dei Criteri dell'Osservatorio Regionale, e sarà liquidata, al termine del processo di valutazione, nel mese di aprile 2018.

Il sistema di valutazione dei dirigenti trasferiti è quello individuato con D.D.G. n. 30/2010, così come modificato con D.D.G. n. 65/2016 e con D.D.G. n. 46/2017 e si compone di:

- valutazione delle prestazioni, in termini di raggiungimento degli obiettivi assegnati, per i quali i giudizi vengono espressi, previo colloquio tra valutatore e valutato, utilizzando la scheda di valutazione obiettivi (VALPREST);
- valutazione del comportamento organizzativo, per la quale i valutati compilano una relazione di autovalutazione e i giudizi vengono espressi, previo colloquio tra valutatore e valutato, utilizzando la scheda di valutazione competenze (VALCOMP).

Per Arpae

Giuseppe Bortone	firmato
Lia Manaresi	firmato
Maria Adelaide Corvaglia	firmato
Eriberito de Munari	firmato

Per i rappresentanti delle OO.SS. aziendali:

Cecilia Bergamini	ANAAO	firmato
Davide Battistella	FP CGIL	firmato
Monica Ascanelli	FP CGIL	firmato
Davide Battini	CISL FP	firmato

Mauro Noberini	CISL FP	firmato
Christian Ruiu	UIL FPL	firmato
Sandro Nanni	FEDIRETS	firmato

Parere del Collegio dei Revisori in merito a:

Ipotesi di Accordo Integrativo Aziendale Rep. n. 305 del 23/11/2017 del Personale Dirigente dell'Area Regioni ed Autonomie Locali – Anno 2017.

Il giorno 29 novembre 2017, si è riunito presso la sede Arpae di Via Po, 5 a Bologna, il Collegio dei Revisori, (assente giustificato Bettalico Massimo) per esprimere un parere sull'Ipotesi di Accordo Integrativo Aziendale Rep. n. 305 del 23/11/2017 in oggetto.

Il Collegio dei Revisori:

VISTI:

- l'art. 40-bis, comma 1: "Controlli in materia di contrattazione Integrativa" del D. Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 1, comma 96, lettera a) della L.56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- l'art. 67, comma 16, della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- i criteri approvati nella seduta del 08/10/2015 dall'Osservatorio Regionale, istituito ai sensi dell'art. 67, comma 2, della L.R. n. 13/2015, con riferimento, in particolare, agli artt. 5 e 6;
- l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 nella parte in cui dispone che *"Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal primo gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato."*;

RICHIAMATE:

- la Circolare n. 25 del 19/7/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto "Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)";
- la delibera del Direttore Generale n. 97 del 26/09/2017 con la quale si è proceduto alla determinazione, in via definitiva, dei fondi contrattuali relativi all'anno 2016 del personale Dirigente dell'Area Regioni ed Autonomie Locali e, in via provvisoria, dei fondi contrattuali relativi all'anno 2017 per il medesimo personale;

PRESO ATTO:

- che con proprio verbale del 12/09/2017 questo Collegio ha certificato la costituzione, per l'anno 2017, del fondo per le risorse decentrate del personale Dirigente dell'Area Regioni ed Autonomie Locali,

trasferito ad Arpae per effetto della LR n. 13/2015, avvenuta nel rispetto della normativa sopra richiamata;

VISTA, INFINE:

- la relazione Tecnico Finanziaria ed Illustrativa predisposta, ai sensi dell'art. 40, comma 3 *sexies* D.Lgs. n. 165/2001, dall'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, inviata a questo Collegio in data /2017, relativa all'Ipotesi di Contratto Integrativo Rep. n. 305/2017 sottoposta a certificazione;

RILEVATO:

- che nella suddetta relazione in esame vengono illustrate le modalità di costituzione e destinazione delle risorse decentrate anno 2017, oltre che la copertura finanziaria attraverso gli stanziamenti di bilancio;

Visto e premesso quanto sopra

CERTIFICA ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 5 CCNL del 23/12/1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL del 22/02/2004, l'effettiva compatibilità del fondo per le risorse decentrate integrative stabili per il personale dirigenziale Area II (Regioni ed Autonomie Locali) – Anno 2017, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni richiamate e, più in generale, alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti economici accessori.

Bologna, 29/11/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

Dott. Paolo Arata

Dott. Del Viscio Nicola